

**ASFALTO INSANGUINATO.** Salgono a 41 i decessi sulla strada, 13 solo a luglio. L'ultimo schianto è avvenuto a Dolcè e ha coinvolto un idraulico di 53 anni di Bussolengo

# Finisce contro un'auto, muore motociclista

La vettura che lo precedeva aveva iniziato la svolta a sinistra. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di un amico della vittima. Inutile la corsa in ospedale

Alessandra Vaccari

Un'auto che svolta a sinistra. Un motociclista che si accorge solo all'ultimo della manovra e centra la parte posteriore sinistra dell'auto.

Un tamponamento violento che ha provocato la morte in ospedale dell'uomo che viaggiava sulle due ruote. Sarà la polizia stradale di Legnago che ha rilevato l'incidente a stabilire le responsabilità di questo ultimo sinistro stradale fatale. Salgono a 41 le vittime della strada di Verona e provincia da inizio anno, tra deceduti in incidente d'auto, moto, bici, piuttosto che pedoni investiti. Ben 13 in moto, sette soltanto a luglio. L'ultimo incidente stradale mortale, si è verificato ieri mattina alle dieci, lungo la strada Statale 12, nel territorio del comune di Dolcè. Roberto Residori, residente a Bussolengo in via Olimpia, 53 anni, alla guida di un motociclo Aprilia, ha tamponato una Jeep Grand Cherokee condotta da un quarantacinquenne di Domegliara. A causa della violenta collisione il motociclista è stato portato in gravissime condizioni all'ospedale di Borgo Trento dove è morto poco dopo nonostante i numerosi tentativi di rianimazione. I familiari



La moto su cui viaggiava la vittima dello scontro di Dolcè



Il luogo dove è avvenuto il tragico incidente costato la vita a un idraulico di 53 anni di Bussolengo FOTOSERVIZIO DIENNE

hanno acconsentito al prelievo degli organi. Il traffico è stato deviato su un'altra arteria. «Mio cognato era molto conosciuto in paese», dice Michela, «lavorava come idraulico con mio marito Franco che è suo fratello. Aveva questa passione per la moto ma era uno molto attento. Di solito andava di sabato perché diceva, la domenica c'è troppo traffico, bisogna avere mille occhi. Non so cosa sia accaduto esattamente. Ma un amico che era con Roberto ha visto tutto. Era sotto choc per il dolore e il trauma d'aver visto il suo amico prati-

camente morirgli sotto gli occhi». Continua Michela: «Siamo tornati da poco da Borgo Trento. Alla compagnia di Roberto, Nicoletta, stavano insieme da 25 anni, hanno dovuto dare un sedativo. Poi anche la mamma si è sentita male e abbiamo chiamato l'ambulanza.

Sono proprio dei brutti momenti. La famiglia nonostante il dolore ha acconsentito al prelievo degli organi. Un gesto d'amore che farà rivivere Roberto e darà speranza ad altri malati». La data del funerale verrà fissata oggi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prevenzione

### Velocità pericolose, sei strade sotto controllo

Proseguono i controlli della polizia municipale sulla velocità eccessiva in città. Per tutta la vigilia saranno in via Turbina, via Fava, via Berardi, strada Bresciana, via Unità d'Italia e via Trezzolano.

Con l'orario estivo l'ufficio mobile di prossimità sarà in servizio dalle 7.30 alle 13 nei

mercati rionali e nelle principali piazze dei quartieri. Oggi, dalle 7.30 la polizia municipale sarà in piazzale Scuro fino alle 10, a seguire in piazza Isolo dove si fermerà fino alle 13.

Martedì il camper sarà al mercato di via Plinio in Borgo Venezia dalle 7.30 fino alle 13. Mercoledì dalle 7.30 la polizia



Un controllo con l'autovelox

municipale sarà al mercato di piazza Vittorio Veneto e dalle 10.30 fino alle 13 a quello di via Poerio.

Giovedì dalle 7.30 gli agenti saranno al mercato di via Don Mercante e poi a quello di via Prina fino alle 13.

Venerdì dalle 7.30 l'Ufficio mobile sarà in piazza Arditì e dalle 10.30 in piazza Sedici Ottobre, per i due mercati rionali.

Sabato dalle 7.30 sarà, invece, allo Stadio per il mercato settimanale fino alle 16, quando si sposterà in via Manin dove si fermerà fino alle 19. Domenica pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 19 l'Ump sarà in piazza Bra.

**IMBROGLI.** Hanno finto un incidente per farsi comprare un cellulare

## La truffa a un anziano sventata dal commesso

Quando è entrato in negozio, al Wind di corso Milano, il commesso ha subito sospettato che la richiesta dell'anziano che aveva davanti era strana. Già perché l'uomo chiedeva di acquistare un telefono che costa 840 euro. E a quell'età di solito ne usano da 40. Così il commesso ha provato a suggerire all'anziano di acquistarne uno meno costoso, che aveva più o meno le stesse funzioni e si è sentito rispondere: «Vede non è per

me, è per quei due là fuori. Alla rotonda qui poco lontano hanno detto che con l'auto mia ho urtato la loro e rotto lo specchietto che loro avevano appena sostituito spendendo 1.500 euro. Si è fermata anche un'altra auto e quelli che c'erano sopra hanno detto di aver visto l'incidente. Io sono sicuro di non aver urtato nessuno, ma quelli erano certi e hanno detto che mi denunciavano. Così 800 euro sono andato a prelevarli in

banca e altrettanti glieli do con l'acquisto del telefonino che mi hanno suggerito di comperare».

A raccontare quanto accaduto è il titolare del negozio, Renzo Canteri che aggiunge che il suo commesso allora è uscito per vedere in faccia i due giovani che stavano per completare la truffa, ma probabilmente vedendo che l'anziano dentro si attardava e che il commesso faceva domande hanno temuto di esse-



Canteri del negozio Wind: i suoi commessi hanno impedito una truffa

re scoperti e sono scappati via lasciando la truffa sospesa a metà. È questo uno dei tanti metodi cui gli anziani sono vittime. Il trucco dello specchietto andava di moda qualche anno fa, seppur con modalità diverse: i truffatori

fingevano di essere stati colpiti a un braccio con rottura dell'orologio e si facevano dare contanti per la riparazione. In altri casi gli anziani vengono truffati da finiti tecnici del gas piuttosto che dell'Enel. ● A.V.

## Fotonotizia



### I profughi puliscono la strada

**L'INIZIATIVA.** Giornata di lavoro ieri per i profughi ospitati nella tenuta di Costagrande, sotto la gestione di Spazio Aperto. Hanno ripulito dalle immondizie la strada che dalla tenuta porta ad Avesa.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**FINALMENTE.** L'apparecchio acustico che migliaia di persone volevano è ora disponibile.

## I pensionati sono entusiasti di questa novità!

Ora è possibile ritrovare il piacere di sentirsi in modo naturale. L'apparecchio acustico con tecnologia Inium Sense è una soluzione che diventa "Invisibile" una volta indossato.

Offre ai pensionati la possibilità di far fronte al loro calo uditivo, compensando la perdita dell'udito individuale, in tutte le situazioni.

Nessuno lo noterà perché si adatta perfettamente e confortevolmente al condotto uditivo e utilizza l'acustica dell'orecchio per ottenere una qualità del suono naturale.

Tutto funziona automaticamente. Non ci

sono pulsanti o rotelline di cui preoccuparsi quindi non vi è alcuna necessità di regolare continuamente le impostazioni.

Puoi tornare a goderti la vita, concentrandoti sui suoni che ti circondano, invece che pensare all'apparecchio acustico.

La tecnologia Inium Sense, permette di analizzare continuamente i suoni in entrata e si adatta ad ogni singola situazione in modo da offrire sempre il miglior risultato possibile; anche in ambienti rumorosi.

Infatti non si limita ad aumentare il volu-

me, ma quando l'apparecchio individua una conversazione, il suono viene automaticamente filtrato solo su frequenze specifiche. Questo permette di far sentire e capire le parole senza sforzo e con chiarezza.

Oggi si possono ottenere tutti i benefici che ci aspettiamo da un apparecchio acustico digitale e nessuno si accorgerà che ne stiamo indossando uno.

Questa campagna è promossa da Udicare Srl, gruppo Italiano leader nelle soluzioni per l'udito.

Per **provare gratuitamente** la tecnologia per l'udito Inium Sense o per richiedere informazioni

**chiama il numero**  
**045 78 60 167**

**oppure scrivi a**  
**info@udicare.it**